

Hinterland

HINTERLAND@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Asse interurbano Un mese di lavori per mille lampioni

Dal 17 luglio. Nei 12 chilometri fra Seriate e Curno saranno sostituiti corpi illuminanti per 653 mila euro. Carreggiata ristretta di notte per ridurre i disagi

ENRICO MANGILI

Ci sarà un restringimento straordinario della carreggiata lungo l'asse interurbano dal Comune di Seriate a quelli di Treviolo e Curno, a partire da lunedì 17 luglio fino a venerdì 11 agosto (ma è probabile che i lavori vadano avanti fino a metà settembre), esclusi i giorni festivi, per i lavori di manutenzione all'impianto di illuminazione della ex SS 671. A renderlo noto una circolare diffusa dalla Provincia di Bergamo, Settore Viabilità, Edilizia e Gestione del territorio.

Dalle 20,30 di lunedì prossimo - e così per ogni giorno fino a metà agosto - inizierà quindi la posa della cantieristica, che verrà completamente rimossa da tutti i siti entro le ore 6 del mattino successivo, fino al compimento dei lavori lungo il tratto interessato (in tutto 12 chilometri).

La corsia di sorpasso dell'asse interurbano verrà chiusa a cominciare dallo svincolo di via Cassinone a Seriate, con conseguente restringimento della

carreggiata e limitazione della velocità a 40 all'ora per tutta l'area del cantiere, fino allo svincolo di intersezione tra la SS 671 e la ex SS 470 (Villa d'Almè-Dalmine, all'altezza del centro commerciale di Curno) per un tratto di 1,5 chilometri per volta.

Si comincia da Seriate

Il senso di marcia dei lavori non è ancora definito, ma sicuramente interesserà una corsia di sorpasso alla volta a partire dallo svincolo del Cassinone, nella direzione che va da Bergamo a Seriate. La Provincia ha previsto che lungo la strada di sua competenza si lavori di notte, in modo tale da ridurre al minimo i disagi sulla SS 671, che muove ogni giorno migliaia di persone da un lato all'altro dell'hinterland.

Verranno eliminati in totale 1.009 esemplari, non funzionanti o fuori norma, che saranno sostituiti altri più moderni, dotati di luci a led, andando a risparmiare in questo modo quasi l'80% della potenza attuale, da 286 a 57 kilowatt. Ogni anno

la Provincia spende per l'illuminazione del tratto di asse interurbano in questione un totale di 156 mila euro in energia elettrica, che andranno a ridursi, secondo le prime stime di via Tasso, a 39 mila all'anno, con un risparmio di ben 117 mila euro.

I lavori, inseriti nel Piano delle opere pubbliche della Provincia, sono stati affidati all'impresa Nembrini Srl di Chiuduno, che si occuperà anche di mantenere costante l'efficienza della segnaletica in prossimità dei cantieri.

«Intervento necessario»

Il costo complessivo dell'intervento inizialmente era stato stimato attorno agli 800 mila euro, prezzo poi ribassato dalla stessa ditta appaltatrice a 653 mila euro. Il lavoro notturno non potrà certo scongiurare al cento per cento la possibilità che il traffico subisca conseguenze, ma negli svincoli non interessati da particolari criticità si potrà lavorare anche di giorno.

«Questi lavori potevano essere fatti già prima del 2014 - af-

Accoltellò la compagna: condannato

È stato condannato a 6 anni e 8 mesi l'uomo che l'11 maggio 2014 a Stezzano accoltellò l'allora convivente. C. L. sosteneva che la donna avesse tentato il suicidio, ma la sua versione non ha mai convinto i magistrati. **A pagina 22**



L'asse interurbano nel tratto che attraversa il territorio di Seriate FOTO COLLEONI

■ Dopo l'intervento sulla strada principale si procederà anche sugli svincoli

■ Nel tratto che attraversa Treviolo cavi di rame sostituiti con l'alluminio per scongiurare furti

ferma il vicepresidente della Provincia Pasquale Gandolfi - al tempo c'era un finanziamento regionale di 400 mila euro, che però non fu usato perché Via Tasso non fu in grado di aggiungerne altri 400 mila. Oggi questo intervento è tutto a spese della Provincia, ma non era più procrastinabile perché per usura e furti la situazione era diventata critica, se non pericolosa in alcuni punti».

Via Tasso conta di terminare i lavori lungo l'asse di viabilità principale (dove si trovano 670 apparecchi) entro l'11 agosto, come indicato sulla circolare indirizzata alla Polizia Stradale

e ai Comuni coinvolti, dopodiché si inizierà con gli svincoli e, a seconda degli spazi e della visibilità dei cantieri, si deciderà se lavorare anche nelle ore diurne.

A parte alcuni malfunzionamenti a macchia di leopardo, attualmente nessun segmento di tangenziale sud si trova completamente al buio, ma fino a sabato scorso il tratto che attraversa il comune di Treviolo fino alla galleria San Roberto era immerso nell'oscurità, a causa di un importante furto di cavi di rame, nel frattempo sostituiti con nuovi cavi in alluminio proprio per disinquinare i ladri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aprire il cantiere sulla Sp68 dopo la «bomba d'acqua»

Scanzorosciate

Entro sabato dovrebbero essere sistemati rete fognaria e asfalto. Il 24 vertice in Municipio

Scanzorosciate, il giorno dopo, fa la conta dei danni. Nel primo mattino di ieri il sindaco Davide Casati, il vicesindaco Paolo Colonna, i responsabili dell'Ufficio Tecnico comunale e i tecnici della Provincia di Bergamo e di Uniacque si sono recati in via Polcarezzo, davanti agli impianti sportivi, dove si sono verificati i maggiori danni alla rete stradale e alla rete fognaria provocati dalla violenta bomba d'acqua che si è riversata martedì sera fra le frazioni di Rosciate e Negrone, mandando in tilt la strada

provinciale 68, che nell'attraversamento del paese prende il nome di via Polcarezzo.

Dal sopralluogo è emersa la necessità di un immediato intervento di sistemazione della strada, pesantemente danneggiata, visto che un tratto di asfalto si è addirittura sollevato. Già martedì sera una carreggiata è stata chiusa e transennata ed è stato istituito un senso unico alternato di circolazione. «Questo è quanto è stato fatto in fase di emergenza - spiega il vicesindaco e assessore all'Urbanistica Paolo Colonna -. Già da domani (oggi per chi legge, ndr), invece, la Provincia di Bergamo, proprietaria della sp 68, aprirà un cantiere in via Polcarezzo per la sistemazione i danni e i tratti di rete fognaria che hanno mostrato limiti nel-

l'assorbimento dei forti volumi di acqua che sono riversati. L'intervento dovrebbe durare alcuni giorni: per sabato tutto tornerà alla normalità».

«Nulla da dire su questo intervento immediato - aggiunge il sindaco Davide Casati -, ma ciò che è capitato martedì sera, che è l'ultimo di una serie di episodi che da alcuni anni si ripetono periodicamente in estate, evidenzia la vulnerabilità della sp 68, per noi via Polcarezzo, che si allunga per quasi due chilometri da Rosciate a Negrone, cioè dalla zona degli impianti sportivi a via Sporca, in direzione di Tribulina. Ma evidenzia anche la criticità dell'attuale rete fognaria. Non vogliamo, insomma, che sia il solito intervento tampone: certamente importante, ma



L'asfalto sollevato in via Polcarezzo, a Scanzorosciate, dopo la bomba d'acqua di martedì FOTO PERSICO

non risolutivo. Vogliamo invece un intervento radicale, perché il problema è molto serio, con tante concause: rete stradale, sistema fognario e di captazione delle acque meteoriche, reticolo idrico minore. Non si può più aspettare, bisogna intervenire con sistematicità, anche perché le bombe d'acqua arriveranno

ancora, e magari più intense».

«Bisogna partire con un nuovo passo - prosegue Casati -. Proprio oggi (ieri per chi legge, ndr) alle 13 ho inviato una comunicazione a Provincia di Bergamo, Regione Lombardia, Ato e Uniacque per un incontro che si terrà lunedì 24 luglio nella Sala

Giunta del Palazzo Municipale, per confrontarci su tutte le criticità emerse dopo la bomba d'acqua di martedì, ma soprattutto per trovare la giusta e definitiva soluzione al problema, e individuare chi sono i soggetti che devono intervenire e con quali risorse».

Tiziano Piazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA